



Pafa System S.r.l.

**RENDICONTAZIONE
DI SOSTENIBILITÀ**

Anno di riferimento: 2023

Introduzione



Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a cui hanno preso parte oltre 150 leader provenienti da tutto il mondo, ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in 17 target o obiettivi – Sustainable Development Goals (SDGs) – e 169 sotto-obiettivi.

È stata chiaramente espressa l'insostenibilità del modello di sviluppo attuale, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

Proprio per questa ragione, si supera definitivamente l'idea che la sostenibilità riguardi esclusivamente la tematica ambientale, affermando così una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Viene chiarito che ciascun paese del mondo è tenuto a contribuire allo sforzo di sviluppare un modello di sostenibilità mondiale, definendo strategie di sviluppo sostenibile che consentano il raggiungimento degli SDGs.

La Commissione Europea, in un'ottica di accountability, ha collegato al proprio quadro di politiche gli obiettivi dell'Agenda 2030, al fine di garantirne l'integrazione in tutte le attività dell'Unione.

Da questo punto di vista, la strategia di crescita dell'Unione Europea prende un nome preciso: Green Deal. Essa mira a incrementare l'efficacia e la competitività dell'economia attuale, portando contemporaneamente a zero le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, il requisito fondamentale identificato dall'Unione è il miglioramento delle informative sulla sostenibilità da parte degli operatori economici. I soggetti interessati devono infatti avere la possibilità di investire in modo sostenibile disponendo di tutte le informazioni in merito ai prodotti finanziari. Al contempo, i cittadini stessi devono poter avere vantaggio dalla presenza di un sistema economico stabile, sostenibile e inclusivo.

Tutto ciò si traduce in una crescente domanda di informazioni societarie in materia di sostenibilità, determinato soprattutto dalla natura mutevole dei rischi a cui le imprese sono esposte e dalla crescente consapevolezza degli investitori riguardo le implicazioni finanziarie di tali rischi.

Proprio per questi motivi, la direzione dell'Unione è quella di consentire alle imprese di comunicare in maniera trasparente e chiara i propri dati ESG. I Regolamenti e le Direttive più recenti hanno infatti questo fine: una transizione alla comunicazione di informazioni in materia di sostenibilità che sia agevole sia per gli operatori chiamati a comunicare tali dati che per coloro che li leggeranno.

Pafasystem S.r.l. ha scelto di intraprendere il suo percorso verso la sostenibilità a partire dalla presa di coscienza dell'importanza del tracciamento dei propri dati ambientali, sociali e di governance, confrontandosi con i propri stakeholder interni ed esterni.

Con gli stessi obiettivi, Pafasystem S.r.l. si propone oggi di redigere la sua Rendicontazione di sostenibilità, secondo i principi espressi dalla CSRD.

Lettera agli stakeholders

Spettabili parti interessate,

Siamo lieti di rivolgerci a voi oggi per condividere una decisione fondamentale che abbiamo preso in Pafasystem S.r.l. A partire da quest'anno, redigeremo una rendicontazione di sostenibilità in conformità con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questa decisione rappresenta un passo significativo nel nostro continuo impegno verso la sostenibilità e la trasparenza.

Abbiamo scelto di seguire la CSRD e gli ESRS perché crediamo fermamente che la trasparenza sia la chiave per costruire e mantenere la fiducia con tutti i nostri stakeholder. Vogliamo che abbiate accesso a informazioni chiare e dettagliate sulle nostre azioni e sui nostri progressi in ambito di sostenibilità. Questo livello di apertura non solo dimostra il nostro impegno verso pratiche aziendali responsabili, ma ci permette anche di rispondere efficacemente alle vostre aspettative e preoccupazioni.

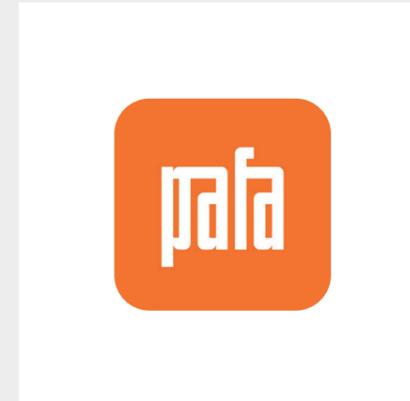
La conformità con questi standard ci consente di allinearci alle normative europee più recenti, garantendo che operiamo in modo etico e responsabile. Questo allineamento non solo ci mette in una posizione di vantaggio competitivo, ma ci assicura anche di essere pronti a rispondere a un mercato in rapida evoluzione, dove la sostenibilità è sempre più al centro delle decisioni di business. Siamo convinti che un approccio proattivo alla sostenibilità stimoli l'innovazione e ci offra nuove opportunità di crescita.

Infine, desideriamo sottolineare che questa rendicontazione non è solo un esercizio di conformità normativa, ma una parte integrante della nostra strategia aziendale. La nostra ambizione è di creare un impatto positivo duraturo per tutti i nostri stakeholder, e questa rendicontazione rappresenta un importante strumento per raggiungere questo obiettivo.

Ringraziamo tutti voi per il vostro continuo supporto e impegno verso la nostra organizzazione. Siamo entusiasti di condividere con voi i nostri progressi e i risultati delle nostre iniziative di sostenibilità. Restiamo a vostra disposizione per qualsiasi domanda o chiarimento e attendiamo con interesse il vostro feedback.



Dati d'Impresa



Ragione Sociale Pafasystem S.r.l.

Forma giuridica Società di Capitale

Partita IVA IT01665000970

Capitale Sociale 115.000,00 €

Sede legale Via Ettore Strobino, 24 - 59100 Prato (PO)

Fatturato 4.351.459,00 €

Indice

<i>Introduzione</i>	3
<i>Lettera agli Stakeholders</i>	4
<i>Dati d'impresa</i>	5
<i>Capitolo 1: Nota metodologica</i>	9
<i>Capitolo 2: Principali riferimenti normativi</i>	10
<i>Capitolo 3: Temi e definizioni</i>	12
<i>Capitolo 4: Descrizione dell'organizzazione</i>	15
4.1 Prodotti offerti.....	15
4.2 Servizi offerti.....	17
4.3 Mercati serviti.....	18
4.4 Clienti serviti.....	18
4.4 Organigramma.....	19
4.5 Allineamento alla Tassonomia.....	20
4.6 Attività e fatturato.....	21
<i>Capitolo 5: Organi di governo, direzione e controllo</i>	22
<i>Capitolo 6: I nostri stakeholder</i>	23
<i>Capitolo 7: Analisi di materialità</i>	24
7.1 Risultati: analisi rischi climatici acuti e cronici.....	24
7.2 Risultati: analisi di doppia materialità.....	26
7.3 Risultati: descrizione dei temi materiali.....	30
<i>Capitolo 8: Le nostre politiche</i>	32
8.1 Politica social.....	32
8.2 Politica ambientale.....	33
8.3 Politica salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.....	34

<i>Capitolo 9: Aspetti ambientali</i>	36
9.1 Indicatori Ambientali.....	36
9.1.1. Consumi elettrici.....	36
9.1.2 Consumi di gas naturale.....	36
9.1.3 Consumi di carburante.....	37
9.1.4 Prelievi idrici.....	37
9.1.5 Emissioni di Co ₂ equivalente e relativa intensità sul fatturato.....	38
9.2 Analisi dei temi materiali.....	39
9.2.1 Approvvigionamento energetico e mitigazione dei cambiamenti climatici.....	39
9.2.2 Adattamento ai cambiamenti climatici.....	40
9.2.3 Risorse in uscita legate a prodotti e servizi.....	41
<i>Capitolo 10: Aspetti sociali</i>	42
10.1 Indicatori sociali.....	42
10.1.1 Composizione personale.....	42
10.1.2 Salute e sicurezza sul lavoro.....	44
10.1.3 Segnalazioni, incidenti e sanzioni in merito agli aspetti sociali.....	45
10.2 Analisi dei temi materiali.....	46
10.2.1 Forza lavoro propria, pari opportunità e altri diritti.....	46
10.2.2 Diritti economici, sociali e culturali della collettività.....	47
10.2.3 Informazione e sicurezza personale degli utenti finali.....	48
<i>Capitolo 11: Governance</i>	49
11.1 Analisi dei temi materiali.....	49
11.1.1. Legalità, prevenzione reati e protezione dei segnalatori.....	49
11.1.2 Relazioni con i fornitori e modalità di pagamento.....	50
<i>Tabella di correlazione</i>	52

STRUTTURA E SOSTENIBILITÀ

Descrizione organizzativa e analisi di
materialità

CAPITOLO 1: NOTA METODOLOGICA

La Rendicontazione di Sostenibilità prodotta da Pafasystem S.r.l. presenta a tutte le parti interessate, secondo quanto attualmente previsto dalla direttiva CSRD e dagli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), i risultati ESG conseguiti nel corso dell'anno di riferimento.

La raccolta delle informazioni e dei dati riportati nella rendicontazione di sostenibilità è stata gestita con il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le parti interessate. Il contributo di ognuno, secondo le proprie competenze, ha generato un flusso informativo che ha consentito di elaborare la presente rendicontazione.

La Rendicontazione di Sostenibilità viene approvata dall'Organo di Governo, che ne condivide i contenuti e la finalità.

Se non altrimenti specificato, tutti i dati utilizzati per i calcoli riportati nel presente documento sono da considerarsi dati reali non modellizzati.

1.1 Perimetro di rendicontazione

Il perimetro della rendicontazione coinvolge:

- l'intera organizzazione
- la sede di Via Ettore Strubino, 24 - 59100 Prato (PO)

1.2 Periodo analizzato

Il Report di sostenibilità viene pubblicato annualmente.

Rispetto al periodo di rendicontazione, i dati e le informazioni contenuti nel report si riferiscono alle performance della Società nel corso dell'anno 2023 (da 01/01/2023 a 31/12/2023).

CAPITOLO 2: PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

In questa rendicontazione si utilizzano i temi e definizione individuati negli ESRS 1 e 2.

● **SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGS)**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;

● **DIRETTIVA UE 2022/2464**

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;

● **ESRS – EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS**

Il 22 novembre 2022 l'European financial reporting advisory group (EFRAG) ha presentato alla Commissione Europea, la prima serie degli ESRS che hanno allineato concetti e definizioni chiave, raccogliendo e armonizzando i requisiti di rendicontazione che consentono un'adeguata copertura delle tematiche previste dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD);

● **REGOLAMENTO UE 2019/2088**

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;

● **REGOLAMENTO UE 2020/852**

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

● **REGOLAMENTO DELEGATO UE 2139/2021**

che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

● **REGOLAMENTO DELEGATO UE 2178/2021**

che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa;

● **REGOLAMENTO UE 1818/2020**

che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi;

● **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486**

che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;

● **GREENHOUSE GAS PROTOCOL (GHG PROTOCOL)**

è uno standard internazionale per la contabilizzazione dei gas serra. Il GHG Protocol rappresenta un sistema di reporting rivolto alle organizzazioni di tutto il mondo, che fornisce strumenti e metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti;

● **GLOBAL LOGISTICS EMISSIONS COUNCIL (GLEC) FRAMEWORK**

supporto essenziale per l'identificazione dei KPI in campo di emissioni di CO2;

● **NORMA ISO 26000**

la quale aiuta le organizzazioni a contribuire allo sviluppo sostenibile, andando al di là del mero rispetto delle leggi mediante la promozione una comprensione comune nel campo della responsabilità sociale;

● **REGOLAMENTO UE 2022/1288**

che specifica il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche;

● **LINEE GUIDA EBA**

stabiliscono che gli istituti di credito devono incorporare i fattori ESG e i rischi ad essi associati nella propensione al credito e nelle procedure di analisi dei rischi, anche in relazione all'impatto dei fattori ambientali e del cambiamento climatico.

CAPITOLO 3: TEMI E DEFINIZIONI

AZIONI

Azioni o piani di azione che l'Organizzazione intende implementare per raggiungere gli obiettivi prefissati e attraverso le quali intende gestire gli impatti di materialità, i rischi e le opportunità.

MEMBRI DELLA VALUE CHAIN

Sono persone fisiche o enti a monte e a valle della catena del valore dell'Organizzazione. I membri sono considerati a valle quando ricevono come input i servizi o i prodotti dell'Organizzazione.

I membri sono considerati a monte quando danno come input all'Organizzazione i propri servizi o prodotti.

RELAZIONI DI BUSINESS

Relazioni tra l'Organizzazione e i suoi partners, membri della value chain e qualsiasi altro ente legato all'Organizzazione.

DISCLOSURE CONTENT

Un disclosure content stabilisce il contenuto richiesto delle informazioni che l'impresa include quando riferisce su politiche, azioni o obiettivi, ai sensi di un obbligo di informativa in un ESRS o su base specifica dell'entità.

DOPPIA MATERIALITÀ

La doppia materialità ha due dimensioni: materialità d'impatto e materialità finanziaria. Una questione di sostenibilità soddisfa il criterio della doppia materialità se è materiale dal punto di vista dell'impatto o dal punto di vista finanziario o da entrambi.

MATERIALITÀ FINANZIARIA

Una questione di sostenibilità è materiale dal punto di vista finanziario se provoca o può produrre effetti finanziari rilevanti sull'impresa.

MATERIALITÀ DI IMPATTO

Una questione di sostenibilità è materiale dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli impatti materiali, effettivi o potenziali, positivi o negativi dell'impresa sulle persone o sull'ambiente su orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine. Una questione di sostenibilità materiale dal punto di vista dell'impatto comprende gli impatti causati o a cui l'impresa ha contribuito a causare e gli impatti che sono direttamente collegati alle operazioni, ai prodotti e ai servizi dell'impresa attraverso le sue relazioni commerciali.

METRICA

Indicatori qualitativi e quantitativi che l'impresa utilizza per misurare e riferire sull'efficacia dell'attuazione delle sue politiche in materia di sostenibilità e rispetto ai suoi obiettivi nel tempo. Le metriche supportano anche la misurazione dei risultati dell'impresa in relazione alle persone interessate, all'ambiente e all'impresa.

POLITICA

Una politica è un insieme o un insieme di obiettivi generali e principi di gestione che l'impresa utilizza per il processo decisionale. Una politica attua la strategia o le decisioni di gestione dell'impresa relative a una questione di sostenibilità materiale. Ogni politica è sotto la responsabilità di persone definite, specifica il suo perimetro di applicazione e include uno o più obiettivi (collegati quando applicabile a obiettivi misurabili). Una politica è convalidata e riesaminata conformemente alle norme di governance applicabili dell'impresa. Una politica viene attuata attraverso azioni o piani d'azione.

GRAVITÀ DI UN IMPATTO NEGATIVO

La gravità di un impatto negativo è determinata dalla sua (i) scala: quanto grave è l'impatto (ii) ambito di applicazione: diffusione dell'impatto e (iii) carattere irrimediabile: se e in quale misura gli impatti negativi potrebbero essere risolti, vale a dire ripristinare l'ambiente o le persone colpite al loro stato precedente.

STAKEHOLDER

Le parti interessate che possono influenzare o essere influenzate dall'impresa. Esistono due gruppi principali di parti interessate:

- parti interessate: individui o gruppi i cui interessi sono interessati o potrebbero essere influenzati, positivamente o negativamente, dalle attività dell'impresa e le sue relazioni commerciali dirette e indirette lungo tutta la catena del valore;
- utilizzatori delle dichiarazioni di sostenibilità: i principali utilizzatori di segnalazioni finanziarie di carattere generale (investitori esistenti e potenziali, finanziatori e altri creditori, inclusi gestori patrimoniali, enti creditizi, imprese di assicurazione), nonché altri utenti, compresi i partner commerciali dell'impresa, i sindacati e gli enti sociali, partner, società civile e organizzazioni non governative, governi, analisti e accademici.

Alcune parti interessate, ma non tutte, possono appartenere ai due gruppi.

QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ

La sezione dedicata della rendicontazione sulla gestione dell'impresa in cui sono presentate le questioni di sostenibilità preparate in conformità con la CSRD e gli ESRS.

CATENA DI FORNITURA

L'intera gamma di attività o processi svolti da entità a monte della impresa, che forniscono prodotti o servizi utilizzati nello sviluppo dei prodotti o servizi propri dell'impresa. Ciò include entità a monte con cui l'impresa ha un rapporto diretto (spesso indicato come un fornitore di primo livello) o un rapporto commerciale indiretto.

OBIETTIVI

Obiettivi misurabili e orientati ai risultati che l'impresa mira a raggiungere relazione a impatti, rischi o opportunità materiali.

PIANO DI TRANSIZIONE

Un piano di transizione è un tipo specifico di piano d'azione adottato dall'impresa in relazione a una decisione strategica e che riguarda:

- a. un obiettivo di politica pubblica; o
- b. un piano d'azione specifico per entità organizzato come un insieme strutturato di obiettivi e azioni, associato a una decisione strategica chiave, a un importante cambiamento nel modello di business, e/o azioni particolarmente importanti e risorse stanziare.

VALUE CHAIN

La catena del valore è l'intera gamma di attività, risorse e relazioni relative ai modelli aziendali dell'impresa e l'ambiente esterno in cui opera. Una catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e per creare i propri prodotti o servizi dal concepimento alla consegna, consumo e fine vita. Attività, risorse e relazioni includono:

- a. quelli che operano nell'impresa, come le risorse umane;
- b. quelli lungo i suoi canali di fornitura, commercializzazione e distribuzione, come approvvigionamento di materiali e servizi e vendita e consegna di prodotti e servizi;
- c. i contesti finanziari, geografici, geopolitici e normativi in cui l'impresa opera.

La catena del valore comprende entità (o attori) a monte e a valle dell'impresa. I soggetti a monte dell'impresa (ad esempio, fornitori) forniscono prodotti o servizi utilizzati nello sviluppo dei prodotti dell'impresa o servizi. Entità a valle dell'impresa (ad esempio, distributori, clienti) ricevono prodotti o servizi dall'impresa.

MODELLO DI BUSINESS

Il sistema che l'organizzazione adotta per trasformare gli input in output attraverso le proprie attività e per raggiungere gli obiettivi strategici prefissati creando valore nel breve/medio/lungo periodo. L'organizzazione può avere più modelli di business.

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Persona o gruppo di persone che, dal livello più elevato di un'organizzazione, la guidano e controllano. Organo con la più alta autorità di decisione (CEO o analogo).

COMBUSTIBILI FOSSILI

I combustibili fossili sono fonti energetiche non rinnovabili basate sul carbonio come combustibili solidi, gas naturale e petrolio.

GOVERNANCE

Il sistema mediante il quale l'impresa è diretta e controllata nell'interesse degli azionisti e delle altre parti interessate. La governance implica un insieme di relazioni tra la direzione dell'impresa, il suo Consiglio di amministrazione, i suoi azionisti e altre parti interessate. La governance fornisce la struttura e i processi attraverso i quali vengono fissati gli obiettivi dell'impresa, vengono monitorati i progressi rispetto alle prestazioni e vengono valutati i risultati. Con il termine "organi di governance" si intendono gli organi di amministrazione, gestione e vigilanza con la massima autorità decisionale nell'impresa.

IMPATTI DI SOSTENIBILITÀ

L'effetto che l'impresa ha o potrebbe avere sull'ambiente e sulle persone, compresi gli effetti sulle loro attività o dei rapporti commerciali dell'impresa. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, orizzonti temporali a breve o lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili. Gli impatti indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile.

STRATEGIA

Il piano dell'impresa per raggiungere la sua missione e visione e applicare i suoi valori fondamentali. Incorpora l'insieme di obiettivi o scopi che l'impresa si assegna in termini di fornitura di determinati prodotti e servizi definiti per determinate categorie di clienti in determinate aree geografiche definite in un quadro definito di relazioni con tutte le parti interessate.

EFFETTI FINANZIARI

una questione di sostenibilità determina effetti finanziari sull'impresa quando genera rischi o opportunità che hanno un'influenza (o possono avere un'influenza) sui flussi di cassa, sui risultati, sulla posizione, sull'andamento, sul costo del capitale o sull'accesso ai finanziamenti dell'impresa su orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE DI SOSTENIBILITÀ

Le opportunità finanziarie legate alla sostenibilità sono eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance incerti che, se si verificassero, potrebbero causare un potenziale effetto positivo significativo sul modello di business, sulla strategia, sulla capacità dell'impresa di raggiungere i suoi obiettivi e traguardi e di creare valore, e quindi possono influenzare le sue decisioni e quelle dei suoi partner commerciali in materia di sostenibilità. Come ogni altra opportunità, le opportunità legate alla sostenibilità sono misurate come una combinazione dell'entità di un impatto e la probabilità di accadimento.

RISCHI FINANZIARI DI SOSTENIBILITÀ

I rischi finanziari legati alla sostenibilità sono eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance incerte che, se si verificassero, potrebbero causare un potenziale effetto negativo rilevante sul modello commerciale dell'impresa, strategia e strategia di sostenibilità, la sua capacità di raggiungere i suoi obiettivi e creare valore, e quindi può influenzare le sue decisioni e quelli dei suoi rapporti commerciali in materia di sostenibilità. Come ogni altro rischio, i rischi legati alla sostenibilità sono la combinazione dell'entità di un impatto e della probabilità di accadimento.

CAPITOLO 4: DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Pafasystem S.r.l. è un'azienda italiana, collocata nel distretto tessile di Prato, che progetta e produce macchine per filati fantasia, filati speciali e tecnici, macchine di preparazione alla filatura, macchine per ciniglia e macchine accessorie.

Tradizione e innovazione guidano l'azienda dal 1962: un lungo cammino che ha permesso di costruire il più grande patrimonio di conoscenze ed esperienze nel mondo delle macchine per la filatura fantasia.



Passione, professionalità, affidabilità e ricerca sono le fondamenta sulle quali il fondatore Mario Fani ha costruito l'azienda e sono ancora oggi i punti di riferimento d'impresa.

Pafasystem S.r.l. disegna e produce le macchine in Italia, consentendo di esportare nel mondo un prodotto d'eccellenza accompagnato da un servizio solido e puntuale di assistenza e fornitura di ricambi.

4.1 Prodotti offerti

Pafasystem S.r.l. produce la più ampia gamma di macchine per filati fantasia al mondo.

La produzione comprende macchine per la preparazione alla filatura, filatoi e torcitoi per filati fantasia alimentati da stoppino o da filo, macchine per ciniglia, bobinatrici e garzatrici.

I filati prodotti sulle macchine Pafa sono impiegati nella filiera moda, in particolar modo per l'industria della maglieria e della tessitura di abbigliamento e arredamento.

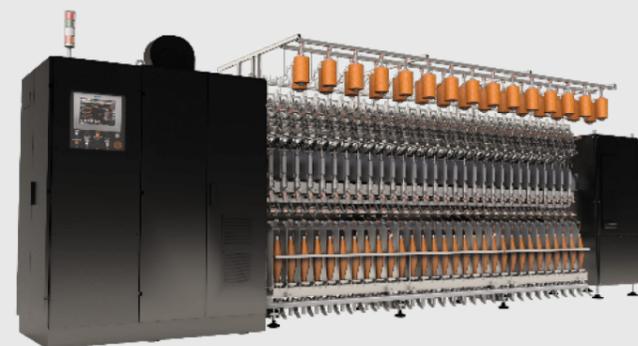
PROGETTAZIONE E VENDITA DI MACCHINE TESSILI

Le macchine Pafa sono indicate sia per produzioni industriali che per organizzazioni più orientate ad una produzione artigianale. Equipaggiate con automazione Siemens, sono conformi a Industria 4.0 e garantiscono:

- l'integrazione con software gestionali e con sistemi di lettura Barcode.
- la raccolta e gestione dati di produzione e controllo del parco macchine.
- assistenza da remoto per soluzione guasti, addestramento e consulenza post-vendita.

L'impegno di Pafasystem S.r.l. non si limita solo all'aspetto qualitativo e progettuale della macchina, ma considera anche come protagonisti la tutela dell'ambiente e la sostenibilità delle proprie produzioni industriali.

Per rendere tangibile tale dichiarazione d'intenti, Pafa ha abbracciato lo standard Green Label, promosso da Acimit – Associazione Costruttori Italiani di Macchine Tessili– all'interno del progetto "Sustainable Technology", al fine di monitorare e comunicare le prestazioni ambientali delle proprie macchine, per garantire ai clienti risparmio energetico ed efficienza.



Nel triennio 2021-2023, sei modelli di macchinari Pafa hanno ottenuto la certificazione Green Label rilasciata da RINA.

Sempre con RINA, Pafasystem S.r.l. ha intrapreso un percorso di valutazione dell'Indice di Riciclabilità delle proprie macchine.

Nel corso del 2023, è stato calcolato l'indice di riciclabilità di una delle macchine più diffuse, la macchina LEGAFIL 100, per cui è stato ottenuto un indice di massima riciclabilità potenziale pari all'85%.

4.2 Servizi offerti

RICAMBI E ASSISTENZA

Per ogni macchina venduta, Pafasystem S.r.l. include l'assistenza da remoto con un tempo di risposta massimo garantito di 24h, al fine di ridurre al minimo i fermi macchina e assicurare la corretta formazione degli operatori.

Pafasystem S.r.l. mette inoltre a disposizione un catalogo ricambi per tutte le macchine fornite, al fine di garantire una vita utile del macchinario quanto più lunga possibile.

I ricambi sono resi disponibili attraverso un innovativo portale digitale accessibile dal sito internet, che permette di ridurre drasticamente i tempi di fornitura.



LABORATORIO DI PROVA

Lab è il centro tecnico di Pafasystem: 350 mq allestiti con varie tipologie di macchine a disposizione dei clienti per prove, campioni e micro-produzioni.

Il laboratorio consente di valutare in modo semplice il modello di macchina più adatto alle proprie esigenze: inviando al Lab il proprio materiale unitamente alle specifiche del prodotto finale che si vuole ottenere, il cliente riceverà il campione di filato eseguito dai tecnici specializzati Pafa.

È possibile, su richiesta, organizzare anche delle visite direttamente nel Lab per provare le macchine e trovare quella più adatta alle proprie esigenze.

4.3 Mercati serviti



Pafasystem S.r.l., sin dai suoi inizi, ha operato fino a diventare uno dei migliori player internazionali, servendo i mercati di tutto il mondo.

Sebbene il mercato italiano – per la forte specializzazione di prodotto – e in particolare i distretti tessili di Prato, Biella - sia un mercato molto importante, sono i mercati internazionali i più significativi e che consentono la crescita di Pafasystem.

4.4 Clienti serviti

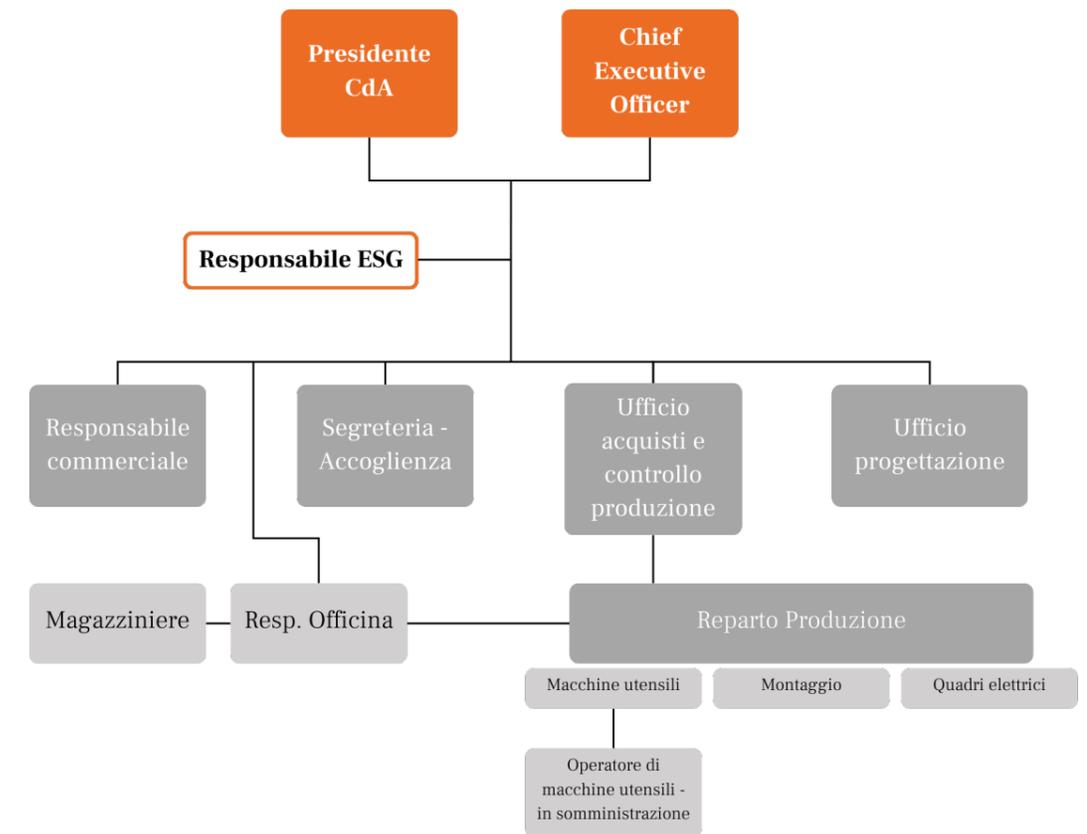
I clienti di Pafasystem S.r.l. sono principalmente aziende italiane ed estere di produzione di filati dedicati ai settori della maglieria industriale e artigianale e al settore della tessitura per arredamento e abbigliamento.

I clienti italiani sono ubicati principalmente nei due distretti tessili industriali di Prato e Biella e in alcune zone industriali del centro/nord Italia.

Si tratta di aziende di dimensioni che variano dalla piccola realtà artigiana a PMI strutturate e/o parte di grandi gruppi della moda che rappresentano i top brand del lusso globale.

Sul lato invece dei clienti internazionali, si tratta principalmente di aziende medio/grandi, con impianti produttivi verticalizzati e integrati.

4.4 Organigramma



Pafasystem S.r.l. si assicura che le responsabilità e le mansioni siano definite e comunicate in modo chiaro all'interno dell'organizzazione.

L'organigramma implementato dall'organizzazione offre una rappresentazione grafica della struttura aziendale, evidenziando i ruoli, i legami funzionali e gerarchici, la divisione dei compiti e le responsabilità delle persone che lavorano in azienda in un preciso momento storico.

Esso è in grado di fornire una fotografia della situazione dell'impresa e viene costantemente aggiornato, in modo da registrare tempestivamente i cambiamenti che avvengono per effetto degli ingressi e delle uscite, ma anche degli avanzamenti di carriera o dei cambiamenti intervenuti nel business.

4.5 Allineamento alla Tassonomia

La Tassonomia è un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Il suo impianto giuridico trova fondamento nel Regolamento UE 852/2020 che stabilisce gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e quali attività economiche possono essere qualificate come ecosostenibili. Tali obiettivi sono:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Secondo il Regolamento, un'attività si può definire ammissibile quando essa:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali identificati;
- non arreca alcun danno significativo a nessuno degli altri obiettivi;
- rispetta i criteri di vaglio tecnico identificati per l'attività;
- rispetta una serie di clausole minime di salvaguardia sociale, che rappresentano le azioni adottate da un'impresa per essere allineati alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nell'aprile 2021 è stato adottato il **Climate Delegated Act**, il primo atto delegato integrativo del Regolamento Tassonomia, che contiene i criteri di individuazione delle attività economiche ecosostenibili rispetto ai primi due obiettivi ambientali: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Fondamentale, in questi termini, è sottolineare il concetto di attività economica quale unità di misura della Tassonomia, che differisce dal concetto di impresa quale entità economica.

Per ogni attività il Climate Delegate Act richiede la comunicazione dell'ammissibilità e dell'allineamento della stessa.

- Un'attività è **ammissibile** se è inclusa nell'elenco delle attività ecosostenibili previste dall'atto;
- Un'attività è **allineata** se è ammissibile e rispetta tutti i requisiti di ecosostenibilità (contributo sostanziale, DNSH, clausole minime di salvaguardia) e i criteri di vaglio tecnico.

Per le attività allineate, il regolamento prevede che vengano espresse informazioni in termini di fatturato e di spese operative e in conto capitale (OPEX e CAPEX).

Risulta quindi evidente che l'obiettivo della tassonomia è quello di tradurre informazioni relative alle prestazioni ambientali in termini finanziari ed economici.

Le attività svolte da Pafasystem S.r.l. sono identificate con i seguenti codici Ateco:

ATTIVITÀ PRINCIPALE

28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)

ATTIVITÀ SECONDARIA

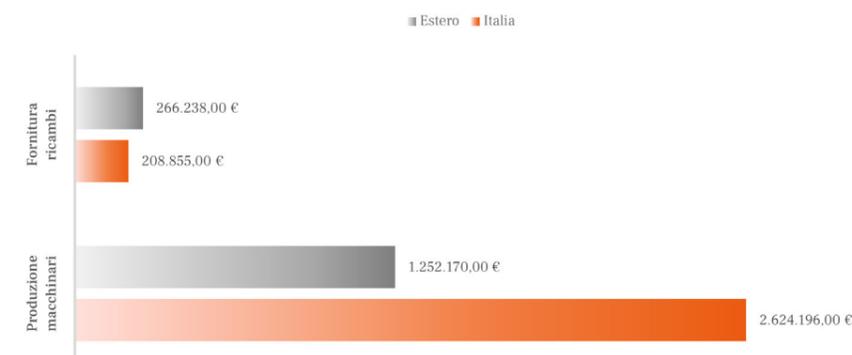
33.12.59 Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca

Tali attività non sono state ancora considerate dal legislatore e pertanto non rientrano tra quelle ammissibili ai fini della Tassonomia. Di conseguenza, tutti gli investimenti in conto capitale, in conto operativo e l'intero fatturato aziendale rientrano nella categoria delle attività non ammissibili ai fini della Tassonomia (Not Eligible).

In attesa di ulteriori sviluppi legislativi, che possano portare a un'ammissione di tali attività, PafaSystem S.r.l. si impegna a proseguire e rendicontare il suo percorso di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance al fine di produrre impatti positivi e non arrecare danno significativo alle parti interessate.

4.6 Attività e fatturato

Il fatturato di Pafasystem S.r.l. per l'anno 2023 si attesta a 4.351.459,00 € suddiviso come segue:



CAPITOLO 5: ORGANI DI GOVERNO, DIREZIONE E CONTROLLO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Proprietà aziendale, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, nomina l'organo amministrativo, approva il bilancio e modificando lo statuto.
- Organo amministrativo, che opera per il tramite di un Consiglio di Amministrazione;
- Organo di controllo, che opera per il tramite di un revisore unico.

L'organo amministrativo riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno di Pafasystem S.r.l., sono attribuite al Consiglio di Amministrazione, supportato da uno staff articolato volto a dare le corrette competenze multidisciplinari essenziali per lo sviluppo competitivo del modello di business.

Per affrontare le questioni legate alla sostenibilità, Pafasystem S.r.l., ha nominato un Responsabile ESG che ha il compito di facilitare la comunicazione tra l'Organo di Governo, i dipendenti e le parti interessate. Il Responsabile ESG è anche responsabile di promuovere l'implementazione delle politiche e dei piani d'azione ESG e, qualora fosse necessario, far presente all'Organo di governo la necessità di acquisire ulteriori competenze in materia ESG.



CAPITOLO 6: I NOSTRI STAKEHOLDER

Lo stakeholder (o parte interessata) è una persona, un gruppo o un'organizzazione che ha un interesse nell'attività di Pafasystem S.r.l., che può influenzare le sue operazioni o essere influenzato dalle sue attività, comunicazioni o informazioni divulgate.

Nel percorso verso la sostenibilità che Pafasystem S.r.l. sta intraprendendo, l'identificazione e la gestione degli stakeholder costituisce un presupposto indispensabile per il raggiungimento dei propri obiettivi.

È di fondamentale importanza prendere in considerazione le prospettive e priorità degli stakeholder, rendendoli parte integrante dei processi decisionali in materia di sostenibilità, con l'obiettivo di costruire solidi legami basati su principi di trasparenza e condivisione, sia di idee che di visione prospettica del futuro.

Sulla base di queste premesse, Pafa ha effettuato un'analisi approfondita delle categorie di stakeholder con cui si relaziona, identificando i maggiori soggetti che influenzano o vengono influenzati dall'attività. Le categorie di stakeholders così individuate sono riportate nella tabella a lato.

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	PRINCIPALI MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
POTENZIALI INVESTITORI	Relazioni finanziarie e bilanci società, sito web
CLIENTI	Sistemi di customer experience, indagini periodiche di soddisfazione, sito web
PERSONALE	Strumenti di comunicazione interna (circolari, mailing list, ecc.) eventi dedicati ai dipendenti, incontri periodici, contrattazione collettiva, indagini periodiche di soddisfazione
FORNITORI	Incontri specifici, condivisione comunicazioni, sito web
ENTI E ISTITUZIONI	Comunicazioni periodiche, organizzazione di eventi
COMUNITÀ LOCALI	Dialogo con le istituzioni locali, in particolare istituti di istruzione
COMPAGNIE ASSICURATIVE	Incontri specifici, comunicazioni periodiche
ISTITUTI DI CREDITO	Relazioni finanziarie e bilanci società

CAPITOLO 7: ANALISI DI MATERIALITÀ

Pafasystem S.r.l. ha svolto un'analisi di materialità, secondo i principi della doppia materialità descritti negli ESRS, che ha consentito di identificare le tematiche ESG rilevanti, sulle quali verrà incentrata la rendicontazione di sostenibilità e i conseguenti piani di azione.

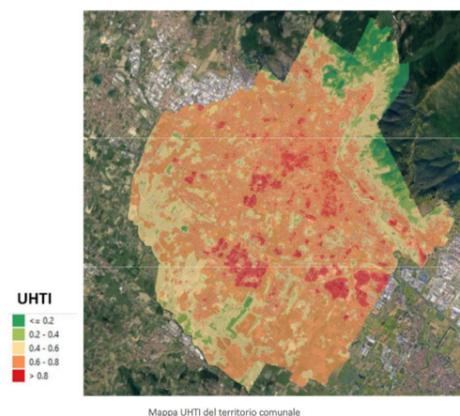
All'interno di questa analisi è stata condotta anche una valutazione specifica dei rischi derivanti dagli eventi climatici acuti e cronici. Questa valutazione si è focalizzata sugli scenari climatici che potrebbero effettivamente verificarsi nel territorio in cui la società opera.

Durante lo studio, sono stati esaminati e identificati sia i rischi acuti che quelli cronici associati ai cambiamenti climatici:

- I **rischi acuti** includono eventi estremi e improvvisi come tempeste, inondazioni e ondate di calore;
- i **rischi cronici** riguardano cambiamenti a lungo termine come l'innalzamento delle temperature medie, la variazione dei regimi delle precipitazioni e l'innalzamento del livello del mare.

Nel prossimo paragrafo vengono presentati i risultati di tale valutazione. Vengono mostrati solo i rischi risultati rilevanti per l'organizzazione.

7.1 Risultati: analisi rischi climatici acuti e cronici



La figura mostra la mappa della vulnerabilità microclimatica del territorio di Prato. Si evidenzia come le aree industriali e commerciali, dove prevalgono superfici con valore di albedo minore, risultano con un indice UHTI (Urban Heatwave Thermal Index) più elevato. Fonte: PAESC Comune di Prato.

Indice	Tendenza	Significatività statistica
SU25 Giorni estivi	+0,53gg/24 anni	-(nulla)
SU30 Giorni caldi	+1,06gg/24 anni	0,25 (bassa)
TXx Massima delle temperature massime	+0,07°C /24 anni	0,14 (bassa)
TXn Minima delle temperature massime	+0,03°C /24 anni	-(nulla)
WSDI Durata ondate di calore	+0,65gg/24 anni	-(nulla)

Sintesi delle tendenze degli indici climatici delle temperature massime.

La Tabella mostra quanto specificato al paragrafo "Rischi Cronici" della sezione "Cambiamenti nella temperatura".
Fonte: PAESC Comune di Prato.

	RISCHIO	POSSIBILI IMPATTI	ANALISI VULNERABILITÀ E PROBABILITÀ
RISCHI ACUTI	Ondata di calore	Rischi di salute rilevanti per i dipendenti. Blocco dei macchinari dovuti a caldo e/o sovraccarichi.	Osservando l'andamento degli indici climatici delle temperature massime, si può notare un tendenziale aumento dei giorni con temperatura massima elevata (indici SU25 e SU30), così come anche dei valori massimi e minimi di temperatura massima mensile. Anche la durata dei periodi di caldo estremo (ondate di calore) mostra un trend in significativo aumento ¹ .
	Tempesta / Grandine / Tromba d'aria	Danni alla sede aziendale, con possibile blocco dell'attività in caso di danni gravi.	Negli ultimi anni si registra sulla regione Toscana un aumento considerevole di eventi meteorologici estremi, sia legati a grandinate che a trombe d'aria ² .
	Forti precipitazioni / Alluvioni / Inondazioni	Allagamento della sede, con danni a macchinari e infrastrutture. Non si ritengono particolarmente rilevanti rischi per l'incolumità del personale	"Il trend delle precipitazioni non mostra variazioni significative nelle quantità totali annuali, mentre si registra un aumento della frequenza e dell'intensità delle piogge come effetto indotto dal cambiamento climatico. La serie storica delle precipitazioni tra il 1997 ed il 2020 evidenzia un aumento dei fenomeni classificati come rovesci (10-30 mm/h)." Il comune di Prato è soggetto ad episodi alluvionali (es. 2023). La sede aziendale si trova in una zona a bassa pericolosità idraulica, sia per eventi di allagamento fluviale che allagamento pluviale. E' comunque presente un rischio dovuto all'impermeabilizzazione del suolo su cui insiste la sede aziendale ³ .
RISCHI CRONICI	Cambiamenti nella temperatura	Disagi per i dipendenti. Malfunzionamenti dei macchinari dovuti al caldo. Aumento costi energetici.	Osservando l'andamento degli indici climatici delle temperature massime, si può notare un tendenziale aumento dei giorni con temperatura massima elevata (indici SU25 e SU30), così come anche dei valori massimi e minimi di temperatura massima mensile. Anche la durata dei periodi di caldo estremo (ondate di calore) mostra un trend in significativo aumento ⁴ .
	Degrado del suolo	Formazione di isole di calore, con effetti assimilabili all'ondata di calore	La sede è situata in una zona industriale di Prato. Tale zona presenta un forte grado di impermeabilizzazione ed è soggetta a fenomeni di isole di calore. L'Urban Heatwave Thermal Index (UHTI) risulta superiore a 0,6-0,8 ⁵ .

¹ PAESC Comune di Prato ed. 2024, p. 216-217

² Mappa Città Clima - Legambiente

³ PAESC Comune di Prato ed. 2024, p. 226, 244-245, 252

⁴ PAESC Comune di Prato ed. 2024, p. 216-217

⁵ PAESC Comune di Prato ed. 2024, p. 262

7.2 Risultati: analisi di doppia materialità

L'analisi di doppia materialità prevede che ognuno dei temi indicati nell'ESRS 1, venga analizzato secondo due logiche:

- **Materialità d'impatto**, gli impatti che l'organizzazione produce o ha contribuito a produrre attraverso la sua attività verso uno dei temi identificati;
- **Materialità finanziaria**, la capacità che un tema identificato ha di innescare rischi o opportunità sui risultati economici e le prospettive di sviluppo dell'organizzazione.

Per ogni tema riportato sono stati analizzati i possibili impatti, i rischi e le opportunità finanziarie considerando la magnitudo di stakeholder coinvolti, l'entità positiva o negativa di tali impatti, rischi e opportunità e la probabilità che essi si materializzassero.

Sono stati quindi individuati i temi ad alto impatto e i temi che potessero generare rischi od opportunità significativi, in una scala "alto", "medio" e "basso". Solamente i temi che hanno ottenuto un livello significativo in entrambi i criteri di materialità sono stati selezionati per la rendicontazione.

Le modalità di analisi sono descritte nella specifica procedura di Risk Assessment che l'organizzazione ha redatto e che rende disponibile, su richiesta, alle parti interessate.

ENVIRONMENT



TOPIC	SUB-TOPIC	MATERIALITÀ D'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	DOPPIA MATERIALITÀ
E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Adattamento ai cambiamenti climatici	LOW	HIGH	NO
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	MED	HIGH	SI
	Energia	MED	HIGH	SI
E2 INQUINAMENTO	Inquinamento dell'aria	LOW	LOW	NO
	Inquinamento dell'acqua	LOW	LOW	NO
	Inquinamento del suolo	LOW	LOW	NO
	Inquinamento delle risorse alimentari e degli organismi	LOW	LOW	NO
	Sostanze problematiche edestremamente problematiche (SVHC)	LOW	LOW	NO

E3 ACQUA E RISORSE MARINE	Prelievi idrici	LOW	LOW	NO
	Consumo acqua	LOW	LOW	NO
	Utilizzo acqua	LOW	LOW	NO
	Scarichi idrici in bacini, mari e oceani	LOW	LOW	NO
	Degrado degli habitat e pressione sulle risorse marine	LOW	LOW	NO
E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Impatti diretti sulla perdita di biodiversità	LOW	LOW	NO
	Impatti sulle specie	LOW	LOW	NO
	Impatti sulle condizioni e l'estensione degli ecosistemi	LOW	LOW	NO
	Impatto sui servizi ecosistemici e dipendenza da essi	LOW	LOW	NO
E5 ECONOMIA CIRCOLARE	Risorse in entrata e utilizzo risorse	LOW	LOW	NO
	Risorse in uscita legate a prodotti e servizi	HIGH	HIGH	SI
	Rifiuti	LOW	LOW	NO

7.2 Risultati: analisi di doppia materialità

SOCIAL



TOPIC	SUB-TOPIC	MATERIALITÀ D'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	DOPPIA MATERIALITÀ
S1 <i>FORZA LAVORO PROPRIA</i>	Condizioni di lavoro			
	Uguaglianza di trattamento e di opportunità			
	Altri diritti legati al lavoro			
S2 <i>LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE</i>	Condizioni di lavoro			
	Uguaglianza di trattamento e di opportunità			
	Altri diritti legati al lavoro			
S3 <i>COMUNITÀ INTERESSATE</i>	Diritti economici, sociali e culturali della collettività			
	Diritti civili e politici della collettività			
	Diritti particolari delle comunità indigene			
S4 <i>CONSUMATORI E UTENTI FINALI</i>	Impatti relativi alle informazioni per consumatori e/o utenti finali			
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utenti finali			
	Inclusione sociale di consumatori e/o utenti finali			

GOVERNANCE



TOPIC	SUB-TOPIC	MATERIALITÀ D'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	DOPPIA MATERIALITÀ
G1 <i>CONDOTTA AZIENDALE</i>	Cultura aziendale			
	Protezione dei whistleblowers			
	Benessere degli animali			
	Impegno politico e attività di lobbying			
	Gestione rapporti con i fornitori e delle modalità di pagamento			
	Corruzione e concussione			

7.3 Risultati: descrizione dei temi materiali

TOPIC	SUB-TOPIC	RISCHIO/IMPATTO COLLEGATO
E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Adattamento ai cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> Interruzioni o difficoltà nella produzione e nella consegna con possibili perdite di guadagni e reputazione. Aumento dei costi per messa in sicurezza degli impianti e riparazioni delle infrastrutture danneggiate.
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> Impatti limitati dalle dimensioni dell'azienda. Rischi finanziari dovuti alla necessità di investimenti importanti per ridurre il proprio impatto. Opportunità legate alla vendita di macchine a ridotto consumo energetico.
	Energia	<ul style="list-style-type: none"> Impatti legati all'efficientamento della sede aziendale. Rischi finanziari legati ai costi di approvvigionamento dell'energia.
E5 ECONOMIA CIRCOLARE	Risorse in uscita legate a prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> Impatti positivi legati al fine vita delle macchine (elevato indice di riciclabilità delle stesse) e alla messa a disposizione di ricambi. Ne conseguono opportunità finanziarie legate a una migliore competitività nel mercato.
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Non completa conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Difficoltà nel mantenere e attrarre personale qualificato. Rischi di discriminazione, comportamenti vessatori, intimidatori e molesti.
	Uguaglianza di trattamento e di opportunità	
	Altri diritti legati al lavoro	
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali della collettività	<ul style="list-style-type: none"> L'organizzazione collabora attivamente con gli istituti scolastici del territorio. Opportunità finanziarie legate a un miglioramento dell'immagine aziendale verso l'esterno e alla generazione di know-how e formazione di soggetti che potrebbero, in futuro, rientrare nella forza lavoro dell'organizzazione

S4

CONSUMATORI E UTENTI FINALI

Sicurezza personale dei consumatori e/o utenti finali

- Impatti legati alla sicurezza delle macchine vendute. Potenziali rischi derivanti da azioni legali per difetti delle macchine che potrebbero causare incidenti.

G1

CONDOTTA AZIENDALE

Protezione dei whistleblower

Gestione rapporti con i fornitori e delle modalità di pagamento

Corruzione e concussione

- Coinvolgimento involontario in episodi di corruzione o concussione con conseguenti ripercussioni sulla continuità aziendale.
- Danno d'immagine, perdita di contratti e partnership
- Mancata applicazione delle procedure di whistleblowing e tutela dei segnalatori e rischio di sanzioni
- Difficoltà nell'approvvigionamento con conseguenti ripercussioni sulla continuità operativa



CAPITOLO 8: LE NOSTRE POLITICHE

8.1 Politica social

La Direzione di Pafasystem S.r.l. ha definito una politica per la responsabilità sociale che tenga conto delle esigenze dei clienti, dei propri lavoratori, e di tutti gli stakeholder.

In particolare, Pafa si impegna a:

- migliorare la qualità della vita coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della collettività, e considerando l'integrazione delle politiche sociali, ambientali ed economiche;
- attivare un sistema di comunicazione e di dialogo con tutti gli interlocutori sociali dell'azienda che consenta un facile accesso alle informazioni sui prodotti e servizi erogati e sulla correttezza e qualità morale della propria offerta;
- effettuare una azione costante che miri al coinvolgimento, alla motivazione ed allo sviluppo delle professionalità di tutto il personale per il raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso interventi di formazione continua, informazione, sensibilizzazione;
- rispettare le norme nazionali e sovranazionali in materia di tutela del lavoratore, le convenzioni ILO, i principi della responsabilità sociale;
- selezionare i propri fornitori affinché assicurino il rispetto dei principi etici essi stessi e, a loro volta, i loro fornitori e subfornitori;
- garantire la tutela dei diritti, la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- assicurare il proprio impegno in materia di responsabilità sociale attraverso l'applicazione e la divulgazione dei principi etici ed il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti.

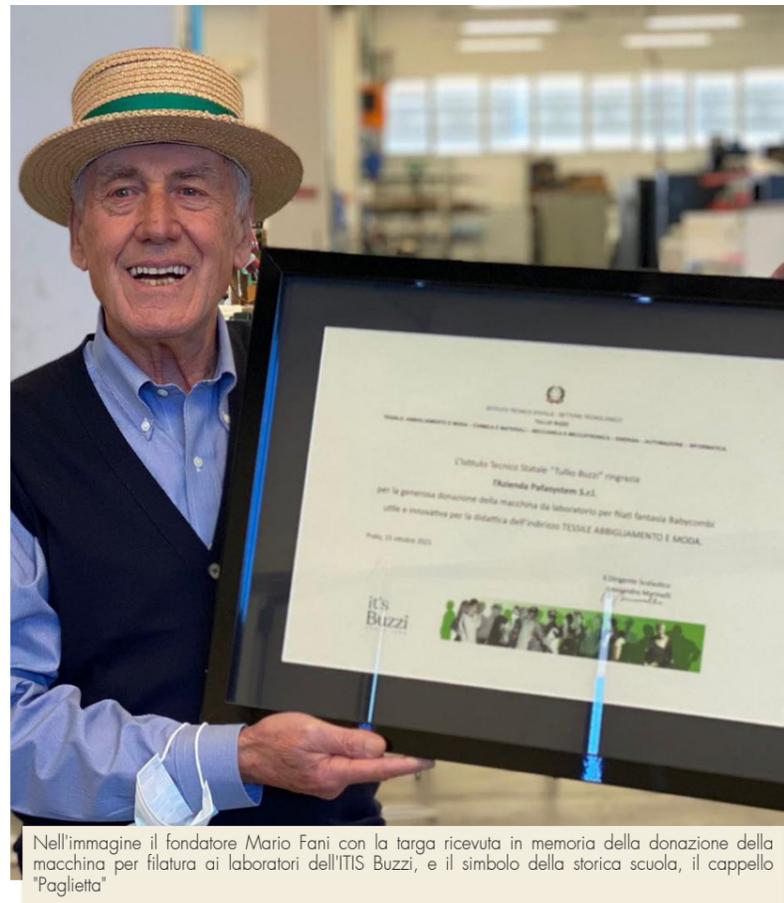
Pafasystem S.r.l. adotta tutti gli strumenti a sua disposizione affinché la Politica sia vissuta attivamente e sia testimonianza dell'impegno della direzione di fronte a tutte le parti interessate.

La Direzione si impegna a perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività i propri stakeholder, interni ed esterni.

Gli obiettivi che si pone Pafasystem S.r.l. sono:

- Il miglioramento dell'immagine e della reputazione sul mercato;
- La soddisfazione delle parti interessate;
- Il rispetto degli impegni presi;
- La cura della comunicazione verso le parti interessate.

Il raggiungimento di questi obiettivi sarà costantemente monitorato attraverso la costante rilevazione della soddisfazione delle parti interessate e l'analisi dei reclami.



Nell'immagine il fondatore Mario Fani con la targa ricevuta in memoria della donazione della macchina per filatura ai laboratori dell'ITIS Buzzi, e il simbolo della storica scuola, il cappello "Paglietta"

8.2 Politica ambientale

Pafasystem S.r.l. vuole contribuire alla crescita del benessere della collettività attraverso la gestione equilibrata dell'ambiente per garantire lo sviluppo sostenibile a tutela delle generazioni future. La nostra Politica Ambientale si fonda su un insieme coerente di principi ai quali ogni obiettivo, azione e traguardo nel campo della gestione ambientale deve fare riferimento.

Rispetto delle disposizioni legislative in materia ambientale

Garantire il rispetto delle disposizioni legislative e di altro tipo in materia ambientale tramite l'accesso, l'identificazione, la valutazione e la sorveglianza di ogni nuovo provvedimento.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali

Migliorare di anno in anno le proprie performance ambientali nel rispetto della Politica Ambientale.

Prevenzione ambientale

Prevenire, eliminare e, nel caso ciò si riveli impossibile, ridurre l'inquinamento e l'uso delle risorse naturali, tenendo conto delle migliori tecnologie disponibili economicamente praticabili.

Cultura ambientale e crescita professionale

Sviluppare ad ogni livello il senso di responsabilità verso l'ambiente attraverso un'adeguata conoscenza degli aspetti ambientali con iniziative di informazione, formazione ed addestramento. A tal fine Pafa si impegna formalmente affinché la Politica Ambientale sia compresa, attuata e sostenuta da tutti i collaboratori.

Diffusione dei principi ambientali

Diffondere all'interno ed all'esterno dell'organizzazione, con particolare riguardo per i fornitori che lavorano per conto dell'impresa, i principi della Politica Ambientale nonché i risultati raggiunti in una logica di trasparenza e di dialogo, incoraggiando l'impegno generale a non inquinare.

Collaborazione con le parti interessate

Collaborare con tutte le parti interessate nel rispetto delle politiche di governo del territorio per favorire il dialogo, la trasparenza e la compartecipazione per fornire un contributo commisurato al proprio ruolo e alle proprie prerogative.

Gestione degli effetti ambientali

Sorvegliare e, ove possibile, ridurre le emissioni atmosferiche aziendali; controllare la produzione e lo smaltimento di rifiuti cercando, ove possibile, di ridurre le quantità e la pericolosità; analizzare e ottimizzare i consumi di energia e di acqua; promuovere corretti comportamenti ambientali presso i fornitori e i clienti.

Nuovi progetti

Assicurare la valutazione preventiva degli aspetti ambientali in tutte le attività adottando, laddove possibile, le soluzioni operative a minore impatto ambientale.

La Direzione si impegna a diffondere, attuare, mantenere attiva e riesaminare periodicamente la presente Politica Ambientale sulla base dell'evoluzione del contesto ambientale, socioeconomico e istituzionale.

8.3 *Politica salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*

Consapevole della necessità di una gestione organica e costante delle problematiche relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Pafasystem S.r.l. ha scelto di impegnarsi attivamente al fine raggiungere un ragionevole e costante miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza connesse alle proprie attività.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, Pafasystem S.r.l. ha sviluppato una politica, la quale prevede che:

- sia considerato una priorità il rispetto della legislazione vigente e degli altri obblighi eventualmente sottoscritti dall'organizzazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro;



- siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di infortuni, malattie professionali;
- l'informazione sui rischi aziendali sia diffusa a tutti i lavoratori e la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro;
- tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza;
- siano definiti obiettivi misurabili per il miglioramento continuo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,
- gli obiettivi e i relativi programmi di attuazione siano comunicati a tutte le parti interessate;
- la struttura aziendale partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati;
- la progettazione delle macchine, gli impianti e le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione tra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;

Pafa inoltre sviluppa politiche specifiche per ogni tema materiale che vengono riportate nella specifica sezione e all'interno delle stesse vengono affrontate le interazioni con la value chain e gli stakeholder.

ANALISI TEMI ESG

Analisi di materialità aspetti ambientali, sociali e di condotta di business

CAPITOLO 9: ASPETTI AMBIENTALI

Nel corso dell'esercizio in rassegna, non si sono verificati danni causati all'ambiente, e alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

9.1 Indicatori Ambientali

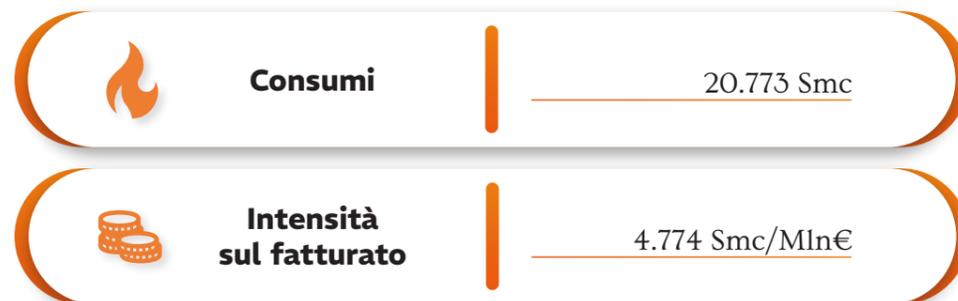
9.1.1. CONSUMI ELETTRICI

I consumi elettrici registrati sono attribuibili principalmente ai macchinari utilizzati nel processo produttivo. Solo una minima parte di questi consumi è legata all'attività amministrativa e agli uffici.



9.1.2 CONSUMI DI GAS NATURALE

I consumi di gas naturali provengono unicamente dall'impianto di riscaldamento aziendale, che serve sia gli uffici amministrativi che il reparto produttivo.



9.1.3 CONSUMI DI CARBURANTE

I consumi di carburante nel 2023 si suddividono in:



9.1.4 PRELIEVI IDRICI

I consumi idrici aziendali sono imputabili principalmente ad un uso civile per i servizi igienico-sanitari.



9.1.5 EMISSIONI DI CO₂ EQUIVALENTE E RELATIVA INTENSITÀ SUL FATTURATO

Ai consumi sopra presentati corrisponde un'emissione totale di CO₂eq di **87,14 t** (i calcoli utilizzati per la conversione fanno riferimento agli standard internazionali basati sull'IPCC – International Panel on Climate Change).

Per capire meglio da dove provengano tali emissioni, così da poter effettuare interventi mirati, si è deciso di provvedere alla suddivisione delle emissioni totali nei tre scope individuati dal Protocollo GHG, ossia:

- **Scope 1:** include le emissioni dirette di gas serra generate da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'Organizzazione, quali emissioni dei veicoli aziendali, processi di produzione interni e i sistemi di riscaldamento delle strutture dell'organizzazione;
- **Scope 2:** riguarda le emissioni indirette di gas serra associate alla produzione di energia elettrica, calore o vapore acquistati da terze parti e utilizzati dall'organizzazione;
- **Scope 3:** questo è il più ampio dei tre scope e include tutte le altre emissioni indirette di gas serra associate alle attività dell'organizzazione, ma che si verificano al di fuori dei suoi confini diretti. Queste emissioni possono derivare da una vasta gamma di fonti, come fornitori di materie prime, trasporti dei dipendenti, produzione di beni acquistati e smaltimento dei rifiuti.



* Per questa categoria sono state considerate solo le emissioni Well-to-Tank ossia le emissioni relative alla distribuzione dei carburanti a partire dalla loro estrazione.

In conformità con quanto richiesto dal legislatore, vengono ora presentate le emissioni di gas serra dell'Organizzazione rapportate al fatturato 2023.



9.2 Analisi dei temi materiali

9.2.1 APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

CONTESTO

Pafasystem S.r.l. può contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico riducendo le emissioni legate ai processi produttivi, attraverso l'efficientamento degli impianti e la sostituzione dei macchinari obsoleti.

OBIETTIVI

Pafasystem S.r.l. intende ridurre la quantità di emissioni di GHG mediante:

- la riduzione del consumo di energia elettrica nei processi produttivi;
- l'azzeramento, nei prossimi 5 anni, del consumo di combustibili fossili (i.e. gas naturale) per il riscaldamento.

AZIONI E MONITORAGGIO

Nel corso del prossimo biennio, l'organizzazione intende:

- installare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica presso la propria sede;
- sostituire n. 1 macchinario obsoleto con nuova macchina più efficiente dal punto di vista dei consumi energetici.

Inoltre, nel prossimo quinquennio, l'organizzazione valuterà l'opportunità di sostituire gli impianti di generazione di calore attualmente alimentati con gas naturale con pompe di calore.

I KPI da monitorare sono:

- Utilizzo di energia e scomposizione delle fonti (vedi paragrafi precedenti);
- Emissioni suddivise nei tre scope (vedi paragrafi precedenti).

9.2.2 ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

CONTESTO

Come emerso al capitolo 7.1, la sede dell'organizzazione è collocata nella zona industriale del comune di Prato. L'area è soggetta a forte urbanizzazione, con limitato spazio dedicato ad aree verdi. Ciò favorisce la formazione di isole di calore, fenomeno che negli ultimi anni è aumentato sia in frequenza che in gravità.

Sebbene l'area non sia identificata come ad alto rischio idrogeologico, Pafasystem S.r.l., potrebbe dover comunque affrontare costi legati a danni dovuti a eventi metereologici estremi.

OBIETTIVI

Alla luce dei rischi individuati, l'organizzazione intende:

- valutare e implementare misure tecniche, organizzative e assicurative per la protezione degli asset aziendali, quali sede e/o macchinari.
- valutare e implementare, nel prossimo quinquennio, misure per la tutela della salute dei lavoratori a fronte dell'aumento delle temperature nei mesi estivi.

AZIONI E MONITORAGGIO

Nel corso del prossimo triennio, l'organizzazione intende:

- valutare la sottoscrizione di polizze assicurative contro danni catastrofali;
- adottare un orario di lavoro flessibile nei mesi estivi, consentendo ai dipendenti di evitare di svolgere le proprie mansioni nelle ore più calde.

I KPI da monitorare sono:

- Mappatura delle coperture assicurative con monitoraggio dell'adeguatezza dei massimali e delle franchigie.
- Indagini quali-quantitative in merito alla fruizione della flessibilità lavorativa da parte dei dipendenti.
- Analisi dei rischi climatici acuti e cronici (vedi paragrafi precedenti).

9.2.3 RISORSE IN USCITA LEGATE A PRODOTTI E SERVIZI

CONTESTO

Pafasystem S.r.l. ha considerato gli aspetti legati alla riduzione di rifiuti non destinati a riciclo o recupero e alla promozione della raccolta differenziata all'interno della propria politica ambientale.

Nel 2023 l'organizzazione ha prodotto complessivamente 9,61 tonnellate di rifiuti, di cui 3,1 pericolosi.

Pafasystem S.r.l., nel perseguire l'obiettivo di sostenibilità nella produzione industriale, nel 2023 ha aderito alla certificazione che rileva l'Indice di Riciclabilità del Macchinario promossa da Acimit e Assomac in collaborazione con Rina Consulting. Tale indice quantifica la quota riciclabile di un macchinario a fine vita (quota di materiali di rifiuto che vengono reintrodotti nel ciclo produttivo, anziché essere inviati a smaltimento). Maggiore è l'indice di riciclabilità di un prodotto, minore è il suo impatto ambientale. L'indice è stato calcolato sul modello più conosciuto dell'organizzazione, ossia la Legafil 100, con i seguenti risultati:

- 85% di massima riciclabilità potenziale, esprime la possibilità di separare un materiale dai rifiuti indifferenziati;
- 63% (EoL RR): quota di materiale riciclabile a fine vita (rifiuti che vengono raccolti, pretrattati, riciclati e reimmessi nel ciclo produttivo).

OBIETTIVI

L'organizzazione intende estendere il calcolo dell'indice di riciclabilità ad altri macchinari, al fine di meglio individuare punti di forza o criticità.

AZIONI E MONITORAGGIO

I KPI da monitorare sono:

- N. macchinari sottoposti al calcolo dell'indice di riciclabilità;
- Indice di riciclabilità di ciascun macchinario sottoposto al calcolo.

CAPITOLO 10: ASPETTI SOCIALI

10.1 Indicatori sociali

PafaSystem S.r.l. è particolarmente attenta a creare e a mantenere un'organizzazione aziendale basata sulla trasparenza verso i clienti, sulla sostenibilità ambientale, sulla correttezza dei rapporti con i lavoratori nel pieno rispetto dei diritti di genere. L'impegno è rivolto al mantenimento di un ambiente lavorativo armonico e dinamico, privo di atteggiamenti discriminatori.

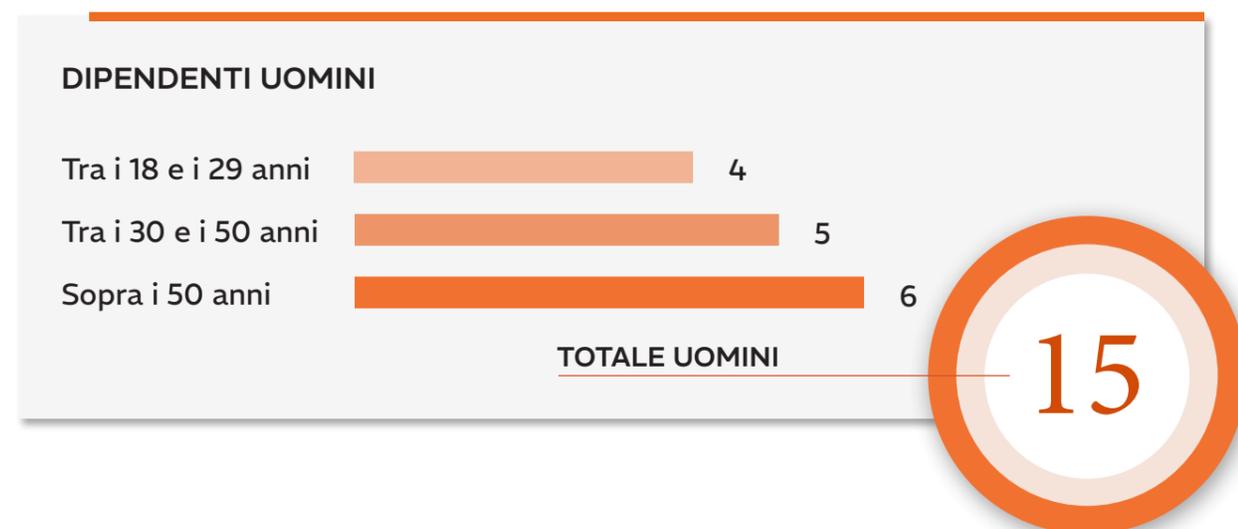
Nel dettaglio si segnala che:

- vengono rispettati i diritti sindacali dei lavoratori e l'azienda non ha mai ricevuto segnalazioni per comportamenti antisindacali;
- tutti i dipendenti sono correttamente inquadrati contrattualmente e qualificati per svolgere la propria mansione;
- viene posta la massima attenzione alla sicurezza dei lavoratori e alla loro tutela in ambito di salute e sicurezza.

10.1.1 COMPOSIZIONE PERSONALE

Pafasystem S.r.l. svolge le proprie attività assumendo direttamente il proprio personale e somministrando a ciascuno un'adeguata formazione.

La forza lavoro, al 31/12/2023, è così composta:



10.1.2 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

PafaSystem S.r.l. si impegna a pianificare ed erogare la formazione ai lavoratori, al fine di garantirne salute, sicurezza e crescita personale. Le visite mediche e gli esami previsti per legge vengono regolarmente pianificati ed eseguiti in aderenza alle normative vigenti.

Un personale adeguatamente formato e dotato di tutte le misure di sicurezza necessarie si riflette anche sulla capacità di PafaSystem S.r.l. di offrire un servizio di massima qualità per i propri clienti.

Di seguito sono riportati i dati relativi alla formazione in materia di salute e sicurezza erogata e agli infortuni occorsi nell'anno di riferimento.



- L'indice di frequenza è stato calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{Numero infortuni}}{\text{ore lavorate}} \times 100.000$$



- L'indice di gravità è stato calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{Giornate perse}}{\text{ore lavorate}} \times 100.000$$

10.1.3 SEGNALAZIONI, INCIDENTI E SANZIONI IN MERITO AGLI ASPETTI SOCIALI

Nel corso dell'anno di riferimento, non si sono registrati episodi né provvedimenti presi contro Pafasystem S.r.l. in materia di:

- Composizione buste paga e puntualità nei pagamenti;
- Episodi di discriminazione, intimidazione e molestie;
- Reclami da parte dei clienti.

10.2 Analisi dei temi materiali

Si riportano, per ognuno dei temi materiali, eventuali politiche aziendali specifiche, gli obiettivi di Pafasystem S.r.l., i piani di azione e le modalità di monitoraggio e misurazione.

10.2.1 FORZA LAVORO PROPRIA, PARI OPPORTUNITÀ E ALTRI DIRITTI

CONTESTO

Pafasystem S.r.l. assume direttamente tutti i propri lavoratori e adotta politiche aziendali in merito alla gestione del proprio personale che affrontano i temi di:

- Retribuzione congrua e puntualità nei pagamenti.
- Salute e sicurezza del personale.
- Crescita e formazione costante e continua.

L'organizzazione tiene in considerazione l'evoluzione del contesto climatico al fine di garantire la salute del proprio personale in caso di aumento delle temperature medie e ondate di calore.

OBIETTIVI

Pafasystem S.r.l. intende:

- Aumentare il numero di ore di formazione erogate ai dipendenti.
- Introdurre, nel prossimo quinquennio, iniziative di welfare per i lavoratori.
- Migliorare il sistema di rilevazione delle situazioni pericolose, al fine di cogliere ulteriori opportunità di miglioramento.
- Valutare potenziale conseguimento della certificazione ISO 45001.

AZIONI E MONITORAGGIO

Pafasystem S.r.l. ha avvierà, nel corso dell'anno 2024, i lavori per l'implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della ISO 45001. Successivamente, verrà individuato l'ente terzo per il conseguimento della certificazione.

I KPI da monitorare sono:

- Dati in merito alla forza lavoro, in particolare rapporto uomini/donne e turnover (vedi paragrafi precedenti).
- Ore di formazione erogate, suddivise per tipologia (vedi paragrafi precedenti).
- Soddisfazione dei lavoratori.

10.2.2 DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLA COLLETTIVITÀ

CONTESTO

Pafasystem S.r.l. ha una forte vocazione per la collaborazione con le scuole del territorio, ritenendo che rafforzare i legami tra scuola e impresa sia vantaggioso per entrambe le parti.

L'obiettivo di ridurre la distanza tra questi due mondi è da anni al centro delle istituzioni, e Pafasystem ha contribuito a questo sforzo portando gli studenti alla fiera ITMA Milano 2023. Grazie alla collaborazione con l'Istituto Industriale Statale Tullio Buzzi di Prato, Pafasystem ha donato i biglietti d'ingresso alla fiera a circa 100 studenti e docenti degli indirizzi tessile-moda, meccanico e mecatronico, permettendo loro di esplorare una delle fiere più importanti al mondo per il settore meccano-tessile. Gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino tecnologie all'avanguardia, legate ai futuri possibili sbocchi lavorativi.

In parallelo, Pafasystem ha partecipato alla firma del protocollo di collaborazione "Amici del Marconi" insieme ad altre aziende meccano-tessili di Confindustria Toscana Nord. Il progetto mira a ripristinare e rafforzare l'indirizzo di meccanica industriale presso l'Istituto Professionale Statale Guglielmo Marconi di Prato, un percorso formativo che negli anni era stato sostituito da indirizzi meno adeguati alle esigenze locali. Grazie al progetto, è stato riattivato l'indirizzo di meccanica industriale, ora chiamato "Made in Italy", che attualmente conta due classi di studenti. L'iniziativa prevede, tra l'altro, visite aziendali e stage per gli studenti, per collegare la formazione teorica all'esperienza pratica.

OBIETTIVI

Pafasystem S.r.l. intende mantenere attivi progetti e iniziative già avviate, ed aumentare l'ammontare di risorse a supporto di iniziative locali nel corso dell'anno 2024.

AZIONI E MONITORAGGIO

L'organizzazione continuerà il percorso di dialogo con le istituzioni e le realtà dei territori su cui opera, al fine di individuare nuove occasioni ad alto impatto positivo per la comunità.

I KPI da monitorare sono:

- Percentuale di fatturato investita a supporto di iniziative locali (vedi sopra)
- Numero di progetti e/o iniziative (vedi sopra).

10.2.3 INFORMAZIONE E SICUREZZA PERSONALE DEGLI UTENTI FINALI

CONTESTO

Pafasystem S.r.l. ritiene fondamentale la tutela della sicurezza personale degli operatori che utilizzano i macchinari venduti dall'organizzazione.

Al fine di perseguire tale fine, l'organizzazione mette a disposizione dei propri clienti un servizio di assistenza con garanzia di risposta entro 24 ore. Il servizio di assistenza prevede interventi di consulenza e addestramento, collegamento in remoto e interventi sul posto.

L'ampia rete di ricambi messa a disposizione da Pafasystem S.r.l. assicura la presenza costante di pezzi di ricambio volti a garantire l'operatività efficace e sicura delle macchine installate.

OBIETTIVI

Pafasystem S.r.l. intende formalizzare ulteriormente le procedure di gestione di reclami e richiami, al fine di garantire la sicurezza degli utenti finali.

AZIONI E MONITORAGGIO

I KPI da monitorare sono:

- Numero di richiami;
- Numero di reclami.

CAPITOLO 11: GOVERNANCE

11.1 *Analisi dei temi materiali*

11.1.1. LEGALITÀ, PREVENZIONE REATI E PROTEZIONE DEI SEGNALATORI

CONTESTO

Pafasystem S.r.l., sin dalla sua fondazione, si impegna attivamente al fine di creare un contesto sfavorevole ad attività corruttive, mantenendo un approccio fermo e di assoluta proibizione nei confronti di qualsiasi forma di attività illecita.

L'organizzazione, attualmente, non ha in essere misure formalizzate per la gestione degli aspetti legati alla prevenzione dei reati e alla protezione di eventuali segnalatori.

Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di corruzione accertati e/o segnalazioni da parte di whistleblowers.

OBIETTIVI

Pafasystem S.r.l. intende:

- Valutare l'implementazione di un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001;
- Implementare un Codice Etico;
- Implementare misure formalizzate per la protezione dei segnalatori alla luce di una corretta e approfondita valutazione dei rischi e dei reati.

AZIONI E MONITORAGGIO

Pafasystem S.r.l. provvederà, nel prossimo triennio, a:

- implementare un codice etico e misure di protezione per la segnalazione da parte dei whistleblowers, in un'ottica di Modello Organizzativo 231.

I KPI da monitorare sono:

- Numero di segnalazioni pervenute e tipologia della segnalazione;
- Numero di sanzioni legate a procedimenti giudiziari.

11.1.2 RELAZIONI CON I FORNITORI E MODALITÀ DI PAGAMENTO



CONTESTO

Le politiche adottate da Pafasystem S.r.l. in materia di approvvigionamento sostenibile implementate pongono l'accento su due aspetti:

- Selezione dei fornitori in base a criteri che valutano, oltre all'aspetto puramente economico, anche indicatori in ambito di sviluppo sostenibile e continuità operativa;
- Puntualità nei pagamenti.



OBIETTIVI

L'organizzazione intende:

- intensificare lo scambio di informazioni con i propri fornitori principali per quanto riguarda aspetti legati allo sviluppo sostenibile;
- raccogliere informazioni sul numero di fornitori che hanno ottenuto certificazioni ambientali e sociali.



AZIONI E MONITORAGGIO

Il Gruppo provvederà a:

- Individuare quali informazioni richiedere ai propri fornitori per costruire una banca dati utile a misurare le performance di sostenibilità nella catena di fornitura;
- Introdurre una procedura di qualifica dei fornitori inserendo informazioni circa le certificazioni ottenute.

I KPI da monitorare sono:

- Numero di fornitori certificati;
- Numero di giorni medi per l'effettuazione dei pagamenti.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Correlazione CSRD, ESRS e rendicontazione

TABELLA DI CORRELAZIONE

<i>GENERAL DISCLOSURE</i>			
<i>RIF. ESRS</i>	<i>DISCLOSURE REQUIREMENTS</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>RIF. DOCUMENTO</i>
ESRS 2	BP-1	Base generale per la preparazione della dichiarazione di sostenibilità	Cap. 1
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Cap. 1
	GOV-1	Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	Cap. 5
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, gestione e controllo dell'impresa e le questioni relative alla sostenibilità	Cap. 5
	GOV-3	Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Cap. 11
	GOV-4	Dichiarazione sulla due diligence	Cap. 5/Cap. 6/Cap. 7
	GOV-5	Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Cap. 5/Cap. 7
	SBM-1	Strategia, modello di business e catena del valore	Cap. 4
	SBM-2	Interessi e punti di vista delle parti interessate	Cap. 6
	SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	Cap. 7
	IRO-1	Descrizione del processo per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	Cap. 7
	IRO-2	Obblighi di informativa negli ESRS contemplati dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa	Cap. 7
<i>ENVIRONMENT</i>			
<i>RIF. ESRS</i>	<i>DISCLOSURE REQUIREMENTS</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>RIF. DOCUMENTO</i>
ESRS E1	E1 GOV-3	Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Cap. 5
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Cap. 8/Cap. 9

ESRS E1	E1 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	Cap. 7/Cap.9
	E1 IRO-1	Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Cap. 7
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi	Cap. 8/Cap. 9
	E1-3	Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Cap. 9
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Cap. 9
	E1-5	Consumo e mix energetico	Cap. 9
	E1-6	Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Cap. 9
	E1-7	Progetti di rimozione e mitigazione dei gas serra finanziati attraverso crediti di carbonio	Cap. 9
	E1-9	Effetti finanziari previsti dai rischi materiali fisici e di transizione e potenziali opportunità legate al clima	Cap. 7/Cap. 9
ESRS E5	E5 IRO-1	Descrizione dei processi per identificare e valutare l'uso delle risorse e gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'economia circolare	Cap. 7/Cap. 9
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Cap. 8/Cap. 9
	E5-2	Azioni e risorse legate all'uso delle risorse e all'economia circolare	Cap. 9
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Cap. 9
	E5-4	Flussi in entrata di risorse	Cap. 9
	E5-5	Flussi in uscita di risorse	Cap. 9
E5-6	Effetti finanziari previsti dall'uso delle risorse dai rischi e dalle opportunità legati all'economia circolare	Cap. 7/Cap. 9	

SOCIAL

RIF. ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENTS	DESCRIZIONE	RIF. DOCUMENTO
ESRS S1	S1 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	Cap. 7/Cap. 10
	S1-1	Politiche relative alla propria forza lavoro	Cap. 8/Cap. 10
	S1-2	Processi per il coinvolgimento della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Cap. 8/Cap. 10
	S1-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per la propria forza lavoro per sollevare preoccupazioni	Cap. 8/Cap. 10
	S1-4	Adottare misure in merito agli impatti materiali sulla propria forza lavoro, agli approcci alla gestione dei rischi rilevanti e al perseguimento di opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, nonché all'efficacia di tali azioni	Cap. 10
	S1-5	Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	Cap. 10
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Cap. 10
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'organico dell'impresa	Cap. 10
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Cap. 8/Cap. 10
	S1-9	Metriche sulla diversità	Cap. 10
	S1-10	Salari adeguati	Cap. 10
	S1-11	Protezione sociale	Cap. 10
	S1-12	Persone con disabilità	Cap. 10
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Cap. 10
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Cap. 10
	S1-15	Metriche di equilibrio tra lavoro e vita privata	Cap. 10
	S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)	Cap. 10
S1-17	Incidenti, denunce e gravi impatti sui diritti umani	Cap. 10	

ESRS S3	S3 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	Cap. 7/Cap. 10
	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	Cap. 8/Cap. 10
	S3-2	Processi per coinvolgere le comunità interessate in merito agli impatti	Cap. 8/Cap. 10
ESRS S4	S4 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	Cap. 7/Cap. 10
	S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	Cap. 8/Cap. 10
	S4-2	Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali in merito agli impatti	Cap. 8/Cap. 10
	S4-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali di comunicazione per i consumatori e gli utenti finali per sollevare preoccupazioni	Cap. 8/Cap. 10
	S4-4	Adozione di misure in merito agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, nonché sugli approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento di opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali, nonché sull'efficacia di tali azioni	Cap. 10
	S4-5	Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	Cap. 10

GOVERNANCE

RIF. ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENTS	DESCRIZIONE	RIF. DOCUMENTO
ESRS G1	G1 GOV-1	Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	Cap. 5/Cap. 11
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Cap. 5/Cap. 6/Cap. 11
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Cap. 11
	G1-4	Episodi di corruzione attiva o passiva	Cap. 11
	G1-6	Pratiche di pagamento	Cap. 11

